

BERGAMO

Quel sottilissimo confine tra popolo sovrano e popolo bue

Giulio Azzolini

«La sovranità popolare genera demagogia, la demagogia genera anarchia, l'anarchia porta al dispotismo». Sono le parole che Maurice Joly mette in bocca a Machiavelli, immaginato agli inferi in un geniale dialogo con Montesquieu. È il 1864, Joly ha davanti agli occhi la Francia di Napoleone III e avverte i suoi contemporanei (e noi posteri): anche uno straordinario principio di emancipazione, come quello della sovranità popolare, può essere trasformato in uno

strumento di oppressione. È quanto mai azzeccato, dunque, il titolo scelto quest'anno dal Festival **Fare la pace**: "In nome del popolo sovrano. Inquietudini, sogni e realtà". A discuterne, dal 15 al 19 maggio a Bergamo, tanti e autorevoli ospiti. Tra gli altri, il filosofo spagnolo Daniel Innerarity rifletterà su come la globalizzazione capitalistica abbia indebolito la sovranità degli Stati e delle nazioni che li abitano. Il principio di autodeterminazione collettiva è ormai sfidato da inedite forme di pirateria (dal

terrorismo alla speculazione finanziaria), che producono un'insicurezza diffusa. A Miguel Benasayag, filosofo e psicanalista argentino, il compito di ragionare sulla crisi della sovranità individuale, messa quotidianamente a repentaglio dall'incombente di imperativi di efficienza. Solo tenendo a mente le ragioni sociali e culturali del progressivo declino della sovranità si comprende il successo politico dei sovranisti. Lo sanno bene Jan-Werner Müller e Marc

Lazar. Lo storico e politologo tedesco Müller discuterà il sovranismo come variante del populismo, la cui logica è basata sull'opposizione tra popolo-nazione ed élite cosmopolite. Lo storico e sociologo francese Lazar si chiederà invece se i nuovi populismi, specie sovranisti, non stiano edificando un nuovo regime, la «popolocrazia». La sovranità popolare va tutelata nei fatti, per evitare che chi abusa del termine faccia scivolare la democrazia nella demagogia, nell'anarchia, nel dispotismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ritratto. Niccolò Machiavelli dipinto da Santi di Tito (1536-1603)

TITOLO: **FESTIVAL FARE LA PACE**
DOVE: **BERGAMO**
QUANDO: **DAL 15 AL 19 MAGGIO**
INFO: **WWW.BERGAMOFESTIVAL.IT**

